

Comune di Bolzano

Qualità urbana e densificazione

La città di Bolzano negli ultimi anni ha saputo avviare una serie di pratiche urbanistiche molto interessanti che invitano ad una riflessione globale e, allo stesso tempo, rendono complesso articolare una schematizzazione, visto che l'azione è stata "a tutto campo".

La prima operazione per analizzare il fenomeno è, quindi, quella di dotarsi di accorgimenti per leggere i progetti nella duplice veste di strumenti mirati a risolvere specifici problemi e di parti di una strategia complessiva di *renovatio urbis*.

A giudizio di chi scrive, la cosa interessante è che questi due livelli di lettura si rincorrono producendo un sistema virtuoso che potrebbe avere un ruolo paradigmatico in un paese come l'Italia che ha un palese bisogno di rinnovamento nel settore urbano e infrastrutturale per poter competere nel mercato globale e avere un ruolo significativo nel processo di costruzione europea.

Nel caso Bolzano non vi è un progetto forte, posto a priori, che ha guidato le singole operazioni, ma, nel susseguirsi delle singole iniziative, il filo rosso è talmente visibile che non si può non notarlo ed identificarlo come un disegno complessivo.

Il dibattito disciplinare negli ultimi anni ha via via demolito i pensieri forti e le grandi strategie d'azione che avevano caratterizzato una grande fetta del pensiero sulla città sino al movimento moderno e le sue derive postbelliche; ma, almeno quanto possiamo salutare con positività la rottura di grandi dogmi che rimandando ad una società e a una città che non ci sono più, dobbiamo constatare che le spesso strategie nate da "pensieri deboli" stanno palesando dei limiti, soprattutto perché non sembrano attrezzate per reggere la forza della speculazione e del mercato.

I lavori che si presentano da parte del Comune di Bolzano hanno alcune caratteristiche basilari delle strategie nate da approcci "deboli"¹ quali l'assenza di un disegno complessivo rigido a cui piegare gli interventi, piuttosto che la puntualità mirata e strategica dei progetti, ma al contempo non dimenticano mai di pensare a una città nel suo complesso.

Il caso Bolzano dimostra che anche in assenza di un "pensiero forte" si possono avere strategie ampie che riescono a immaginare, prefigurare e quindi progettare una città secondo dettami precisi. Regole che hanno, nel loro complesso, l'ambizione di resistere alle più bieche operazioni di speculazione e avere un ruolo decisionale all'interno di una logica di mercato oramai imprescindibile.

I singoli interventi agiscono con l'agilità che le strategie "deboli" possono avere nella contemporaneità, ma, se leggiamo i risultati di questa molteplicità di singoli, possiamo notare che tutti i progetti sono tessere che compongono un *Puzzle*. Non è la città per parti, né si respira più la traccia di una retorica del frammento e

1. Qui si intende il termine "debole" nell'accezione che usa Gianni Vattimo e che Bernardo Secchi ha ripreso in alcuni puntuali ragionamenti B. Secchi, *Prima lezione di Urbanistica*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

della resa sistematica alla deflagrazione dell'intero, come negli anni Settanta o Ottanta, ma è un prendere atto consapevole e sereno (per quanto possibile) della fine di una stagione di pensiero, ma non della fine della necessità di governare il reale e la città.

Premesso questo non resta che presentare i vari casi che sono stati qui raccolti sotto la dicitura qualità urbana e densificazione, specificando che si è deciso di parlare di qualità urbana, non per fare riferimento ad una idea di Qualità assoluta e dogmatica (e quindi codificabile per essere ripetuta tale e quale), ma per mostrare come la molteplicità di elementi ben strutturati può generare, anche nel nostro tempo, dei valori condivisibili. Valori tesi ad alzare gli standard di vita, generare risparmio e migliorare la fruizione per gli utenti (i cittadini, ovvero tutti noi), elevare importanti parametri per l'amministrazione, costruire condizioni di sviluppo economico per la collettività e un immaginario estetico contemporaneo che sappia riaccendere il desiderio per vivere nel nostro tempo e vincere questa ritirata nelle presunte certezze del passato che sta caratterizzando l'edificazione urbana dei nostri giorni e allontanando l'Italia dall'Europa.

In questo senso va inteso il ruolo strategico che assume l'ipotesi di densificazione che il Comune sta portando avanti, in una idea che quanto la dispersione non necessariamente è negativa o positiva, tanto la densità non è un mostro che imprigiona i cittadini nei "casermoni".

L'ipotesi di densità a Bolzano assume un ruolo strategico non per moltiplicare i piani a fine direttamente speculativo, ma per poter continuare a far crescere lo sviluppo della città e al contempo difendere il prezioso e bellissimo terreno agricolo che caratterizza la piana dalla città. Un meccanismo che fa sì che nel contempo che si difende il terreno agricolo, un modo di vivere tradizionale e una comunità etnico linguistica², si produce un immaginario figurativo moderno che forma il gusto della collettività permettendo nuove sperimentazioni future e un vivere nel proprio tempo. L'obiettivo strategico di questo processo di densificazione è quindi vivere in una città contemporanea che non neghi i valori, le forme o le costruzioni del passato, ma che le faccia vivere e crescere pensando al proprio futuro senza paura.

Per analizzare i singoli progetti si procede qualificandoli in quattro famiglie strategiche d'azione:

la metaprogettualità (con i casi di *Habitat-Bz* e *Superinfrastrutture*),
il monitoraggio (i lavori *Geoplan*, *Archeoplan*, *Elettrosmog* e *Agriplan*),
la pianificazione (i progetti complessi *Ferroplan*, *CasaNova* e *Weinberg*),
la normazione (i lavori *Ensamble*, *REC-ambiente*, *CEST* e la *Carta dei servizi per l'edilizia*).

Le attività di meta-progettazione

La ricerca *Habitat-Bz*, portata avanti dallo studio MetroGramma, con i suoi prodotti (un convegno, una mostra, un libro) ha meritato l'invito da parte del comitato scientifico di EUROPAN al Forum internazionale di Oslo del 2002 nel quale Bolzano con il suo modello di città compatta è diventata oggetto di studio. Successivamente, oltre a diventare oggetto di numerosi seminari universitari, nel 2003 lo stesso lavoro ha meritato al Comune di Bolzano la menzione d'onore al prestigioso Premio della Triennale di Milano per la "medaglia d'oro dell'architettura italiana" nella sezione "committenza pubblica". Al di là del prestigio scientifico, la ricerca *Habitat-Bz* ha costituito un utilissimo esercizio metaprogettuale capace di costruire visioni strategiche di riferimento per le pratiche quotidiane dell'urbanistica locale, come si conviene alle più avanzate esperienze di *visioning* che costituiscono oggi una frontiera avanzata della disciplina urbanistica.

Superinfrastrutture è una ricerca sulle problematiche specifiche della densificazione delle aree produttive con scenari progettuali di insediamenti produttivi e terziari multipiano e multiaziendali ad altissima densità e ad alto grado di integrazione infrastrutturale. Svolto da MetroGramma in collaborazione con la CNA di Bolzano e co-finanziata dall'Assessorato Provinciale alle attività produttive il lavoro ha prodotto materiali raccolti in una mostra e in un libro su cui si è acceso un interessante dibattito con gli operatori.

Le attività di monitoraggio territoriale

Attraverso il progetto *Database*, gestito dal Sit, il Comune è oggi dotato di una nuova cartografia numerica (*database* cartografico) disponibile per una gestione avanzata di tutti i processi amministrativi (non solo urbanistici) per i quali risulta utile l'interfaccia cartografico. Attraverso il progetto *Geoplan* è stata eseguita la mappatura sistematica del rischio geologico del Comune di Bolzano (conclusa e in via di pubblicazione), in preparazione della elaborazione sistematica e dettagliata del "piano comunale del rischio idro-geologico". Attraverso il pro-

² La componente Tedesca, maggioritaria in Alto Adige ad esclusione della sola Bolzano, ha una forte identificazione con le attività agricole e persegue da sempre politiche di difesa del territorio e di controllo del suo sfruttamento.

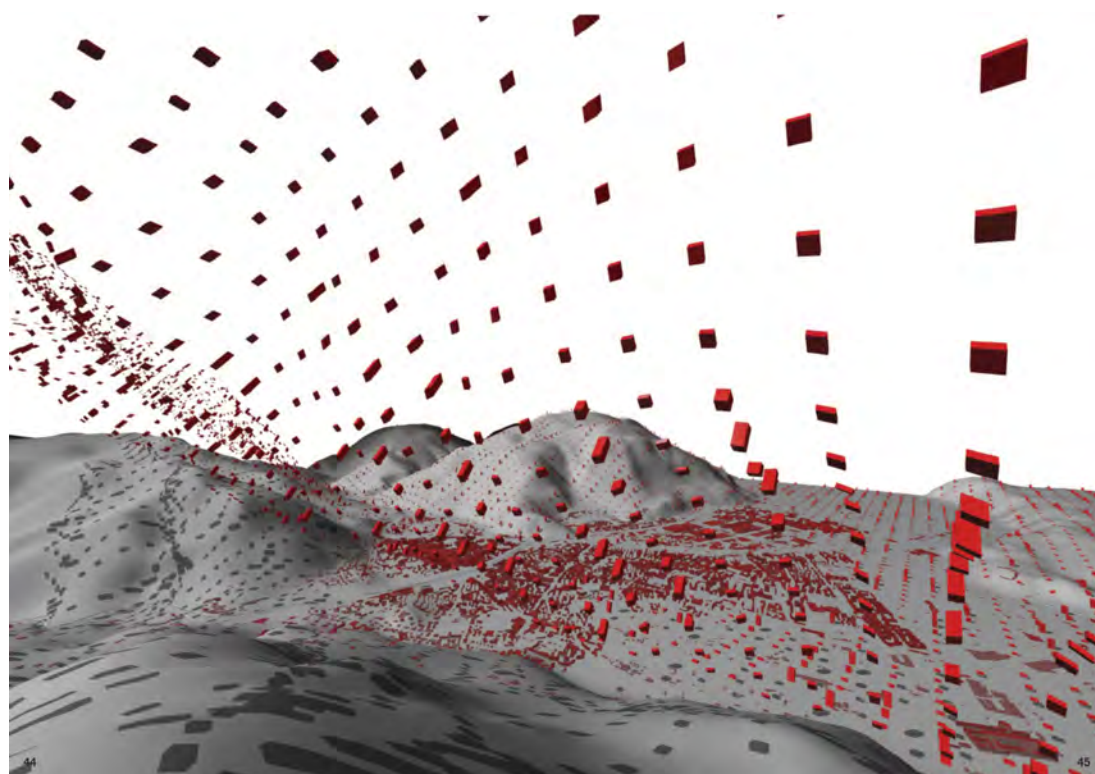
getto *Archeoplan* è stata eseguita la mappatura archeologica di tutto il territorio comunale (conclusa e in via di pubblicazione). Attraverso il progetto *Elettrosmog* è stata impostata e messa a regime la mappatura delle fonti di emissione elettromagnetica prodotte dagli impianti di telefonia mobile, nella prospettiva della progressiva elaborazione di un “piano delle installazioni”.

Le attività di pianificazione

Il progetto *CasaNova*

Il nuovo quartiere di edilizia sociale in località Bivio Kaiserau ha già visto completata la manovra propedeutica (acquisto dei terreni e variante al Puc) e vede l'avanzata fase di elaborazione dei progetti urbanistici (il piano di attuazione consegnato alla fine di agosto '03 e il progetto delle infrastrutture che può utilmente iniziare subito). L'approvazione del piano attuativo entro il corrente anno e una rapida procedura di pre-assegnazione dei terreni all'IPES e alle Cooperative permette di concretizzare un significativo programma di fronteggiamento del fabbisogno di casa a Bolzano. Nel merito del progetto merita qui richiamare il grande sforzo prodotto dall'amministrazione per l'elaborazione di un progetto innovativo che coniugasse la qualità urbanistica con l'eccellenza ambientale.

Il progetto del quartiere è stato assegnato, dopo un interessante bando internazionale, al gruppo olandese



Habitat BZ. *Iperbole*. (Metrogramma).

Architekten Cie guidato da Fritz Van Dongen con consulenti eccellenti nel campo della pianificazione e della gestione dei processi proprio partendo dalla necessaria alta densità insediativa e dalle richieste di una dotazione di servizi, di verde, di un sistema infrastrutturale e di una tecnologia impiantistica all'avanguardia (CasaClima classe A, teleriscaldamento, pannelli solari, ciclo integrato dell'acqua) tale da garantire bassissimi consumi energetici e altrettanto bassi tassi di inquinamento in un quadro complessivo di altissima riduzione dell'impatto ambientale. Il progetto prevede la costruzione di un quartiere composto da gruppi di residenze, i “castelli”, appoggiati su una piastra di servizio e inseriti nel verde in un innovativo progetto di ridefinizione del bordo tra la città e il terreno agricolo che a Bolzano è molto netto.

Il progetto *Weinberg* - salvaguardia e valorizzazione dei vigneti

Prevede la costruzione di un catasto informatizzato dei vigneti pregiati da cui sono state elaborate due proposte per una manovra di variante al piano Paesaggistico Comunale e la digitalizzazione complessiva delle mappe del verde avvenuta con il progetto *Agriplan*.

L'urbanistica partecipata

Nei progetti Ferroplan, con il metodo *Delphi*, e CasaNova, dove è stato attuato un complesso tavolo di co-pro-

gettazione con workshop collettivi, si sono attuati del processi di partecipazione che hanno dato esiti complessi e molto interessanti che sono stati ricondotti al progetto *Cityforum* in cui ha operato anche il gruppo “Aventura urbana” ha prodotto non solo importanti attività seminariali di aggiornamento del personale amministrativo, ma un dettagliato lavoro sui conflitti urbani in alcune zone delicate della città come l’Inceneritore e Oltreisarco, coinvolgendo tutti i portatori di interessi e di sensibilità nel processo di avvio della variante del Pug.

Il progetto di Oltreisarco, OHA, varato in riferimento ai protocolli metodologici di Agenda 21 per la riqualificazione integrata, è divenuto così intervento sperimentale di azione diretta, partecipata, integrata e politematica su una realtà territoriale omogenea.



Nuovo quartiere CasaNova. Veduta del plastico. (Architekten Cie.).

Le attività di normazione innovativa

Certificazione *CasaClima* per tutti i nuovi interventi di edilizia residenziale con fissazione della soglia minima alla “classe C” e incentivi per la “classe A”, secondo un’autonoma declinazione dei protocolli europei e anticipando la apposita legge provinciale, introducendo con ciò (primi in Italia) una norma di eccellenza ambientale in ordine al risparmio energetico e alla riduzione dell’inquinamento;

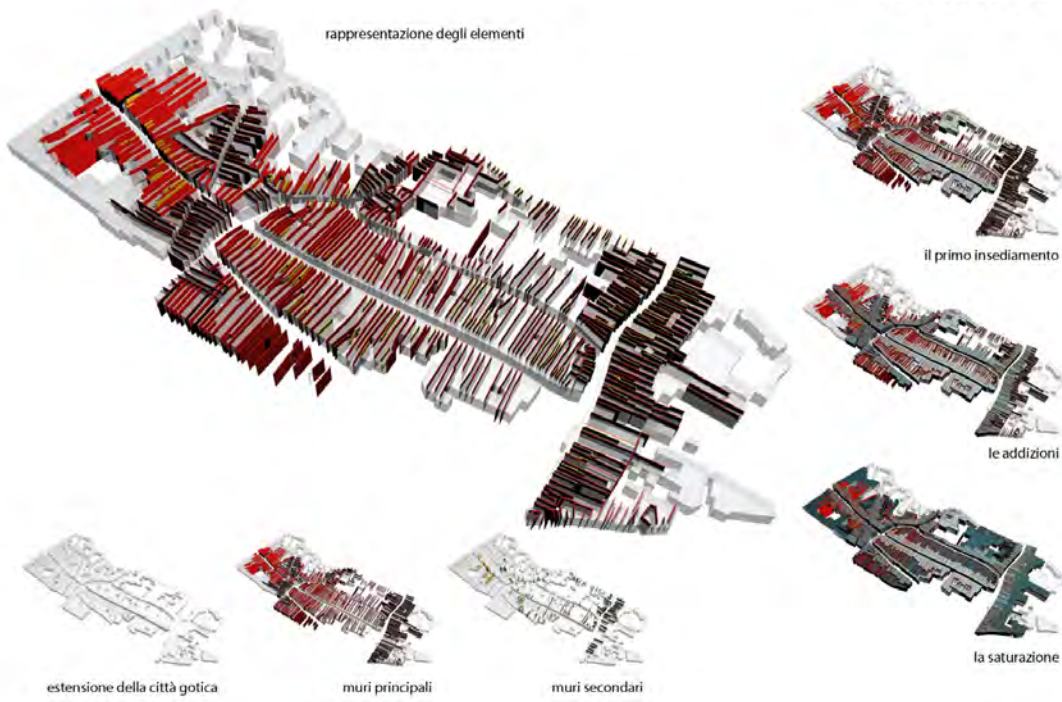
Certificazione *RIE* (indice di riduzione dell’impatto edilizio) con la fissazione di parametri numerici di controllo sui tassi di permeabilità e di rinverdimento di ciascun intervento edilizio e di trasformazione territoriale, introducendo con ciò (primi in Italia) una norma di eccellenza ambientale in ordine alla gestione delle risorse idriche e al controllo del microclima attraverso il verde diffuso anche pensile.

Progetto *CEST* – Revisione della disciplina dei centri storici. Già da tempo è iniziato, in collaborazione con lo IUAV Servizi & Progetti - ISP (Centro di ricerca e progetti della Facoltà di Architettura di Venezia), un processo di revisione sistematica della disciplina per il recupero dei centri storici, attraverso una ricognizione tecnica comparativa sulle dinamiche in corso nelle zone di recupero A1 e A2 (con o senza piano) di Bolzano e Gries, verso una innovazione tecnica e giuridica attraverso nuove modalità di perimetrazione, pianificazione, normazione e di gestione.

Progetto Ensemble – per la Tutela degli insiemi. Il gruppo di lavoro incaricato dalla Giunta ha compiutamente elaborato la proposta di tutela degli insiemi. Si tratta di una disciplina organica e del tutto originale che ha fin qui trovato un primo significativo avvallo da parte dei competenti uffici provinciali che stanno adottando le soluzioni metodologiche elaborate da Bolzano come base per un documento ufficiale di indirizzo per tutti i comuni della provincia.

La Carta dei servizi dell’edilizia è stata presentata attraverso una dichiarazione pubblica e solenne di impegno sulla qualità e sulle modalità del servizio in materia di pratiche edilizie un documento che testimonia che

LA CITTÀ GOTICA



Progetto CEST. Tavola del report di ricerca. (IUAV studi & progetti).

l'Assessorato all'urbanistica offre a tutti i cittadini un patto di buone pratiche amministrative fondato su regole certe, chiare, semplici e trasparenti.

Testo a cura di Giovanni Damiani

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Comune di Bolzano

IL CASO

Qualità urbana e densificazione

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Città/territorio storico
Aree urbanizzate / rete infrastrutturale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Piani urbanistici
Politiche del Welfare
Valutazione e concertazione